UNIVERSITÀ DI PARMA
Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali – DISTI
Department of Engineering for Industrial Systems and Technologies (DEIST)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

INGEGNERIA MECCANICA

LM-33 Classe delle lauree magistrali in

INGEGNERIA MECCANICA

Approvato dal Consiglio di Corso di Studi del 12/05/2025
Approvato dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti del 13/05/2025
Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 14/05/2025

Sommario

TITOLO I FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO 3
Art. 1 – Finalità 3
Art. 2 – Il Consiglio di Corso di Studio 3
Art. 3 – Organizzazione della didattica 4
Art. 4 – Piani di studio individuali 5
Art. 5 – Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto 5
Art. 6 – Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori 6
Art. 7 – Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero 6
Art. 8 – Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame 7
Art. 9 – Prova finale 7
Art. 10 – Termini e modalità di attribuzione e di consegna della tesi di Laurea Magistrale 8
Art. 11 – Conseguimento della Laurea Magistrale 9
TITOLO II MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE 10
Art. 12 – Immatricolazioni 10
TITOLO III NORME DI FUNZIONAMENTO 12
Art. 13 – Frequenza ed iscrizione agli anni successivi al primo 12
Art. 14 – Passaggi e trasferimenti 12
Art. 15 – Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento 12
Art. 16 – Norma di rinvio 13
Riferimenti 14
Allegato 1 15
Allegato 2 16
Allegato 3 17

TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1 – Finalità

1. Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica afferisce alla Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica (LM-33) ed è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie dell'Università degli Studi di Parma.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica.
3. L'Ordinamento Didattico (RAD) è riportato nell'Allegato 1.
4. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel manifesto degli studi approvato annualmente dal Dipartimento e pubblicato sul portale di Ateneo.
5. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento e pubblicato sul portale di Ateneo in ottemperanza all'articolo 28 del Regolamento di Ateneo.

Art. 2 – Il Consiglio di Corso di Studio

1. Il corso di studio è retto dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) nella composizione prevista dallo Statuto; al fine della definizione del numero legale richiesto per la validità della seduta, si tiene conto anche dei/delle docenti titolari di insegnamenti mutuati da altri corsi di studio. Il CCS è presieduto dal Presidente del Corso di Studio, eletto dai componenti del CCS.
2. Il Consiglio di Corso, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del regolamento didattico di Ateneo ha i seguenti compiti:
    a. elabora e sottopone al Consiglio del Dipartimento di afferenza l'Ordinamento Didattico del corso, comprensivo dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dai decreti ministeriali per la classe;
    b. sentiti la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e il Dipartimento di afferenza, e consultati/e i/le rappresentanti del tavolo di indirizzo, formula proposte relative agli obiettivi formativi specifici del corso; indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli ed assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'ordinamento;
    c. determina e sottopone al Consiglio di Dipartimento i requisiti di ammissione ai corsi di studio, quantificando i debiti formativi e progettando eventualmente l'istituzione, da parte del Dipartimento, di attività formative propedeutiche ed integrative finalizzate al relativo recupero;
    d. propone il Regolamento Didattico del corso di studio;
    e. assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'ordinamento

didattico;

f. provvede al coordinamento di eventuali attività didattiche svolte in collaborazione da più di un docente;
g. predispone la fruizione da parte degli studenti e delle studentesse degli strumenti tecnici e scientifici essenziali per lo svolgimento di determinate attività formative previste dall'ordinamento didattico;
h. studia, nelle forme adeguate, un'equilibrata gestione dell'offerta didattica, in particolare con un attento controllo della regolamentazione degli orari e della fruizione delle strutture;
i. approva i piani di studio proposti dagli studenti e dalle studentesse entro le normative degli ordinamenti didattici;
j. provvede agli adempimenti connessi alla mobilità degli studenti e delle studentesse ed al riconoscimento di studi compiuti all'estero, conformemente alle Linee Guida di Ateneo per l'attuazione dei programmi comunitari di mobilità di studenti e studentesse;
k. valuta le domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
l. accerta la corrispondenza tra la durata normale e quella reale degli studi, assicurando attraverso adeguate attività tutoriali la risposta di studenti e studentesse all'offerta didattica e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello/della studente/studentessa in relazione alle finalità formative previste dall'ordinamento didattico;
m. determina le forme di verifica dei crediti acquisiti dagli studenti e dalle studentesse in periodi di tempo superiori a quelli previsti dall'ordinamento didattico e ne stabilisce l'eventuale obsolescenza sul piano dei contenuti culturali e professionali;
n. determina le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università.

Art. 3 – Organizzazione della didattica

1. L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. La durata normale del corso di Laurea Magistrale è di due anni. Ogni anno accademico comprende di norma 60 crediti.
3. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve avere acquisito non meno di 120 crediti suddivisi nelle diverse tipologie come riportato nell'Ordinamento didattico (Allegato 1), indipendentemente dal numero di anni di iscrizione.
4. Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale. Ad ogni credito formativo corrisponde un numero di ore di lezione frontale, comunque compreso fra 5 e 8, stabilito dal dipartimento a norma del regolamento didattico di ateneo che contestualmente consente anche una diversa corrispondenza di ore/CFU nei casi specifici di forme didattiche diverse dalle lezioni frontali, quali Esercitazioni, Laboratorio ecc., compiutamente identificate ed elencate nel regolamento medesimo insieme ai limiti di ore/CFU consentiti per ciascuna forma didattica.

5. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno, separati da periodi di esclusiva valutazione finale degli studenti. Il secondo periodo didattico prevede una finestra di interruzione dell'attività didattica, della durata di due settimane, dedicata alla valutazione degli studenti.
6. Nell'Allegato 1 è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in corsi integrati, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e i relativi esami. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente. Il manifesto di Dipartimento viene approvato entro il 15 maggio di ogni anno dal consiglio di Dipartimento. La sua diffusione è curata dalle strutture a ciò delegate, mediante affissione in appositi albi e con altre forme e strumenti idonei.
7. Nel superamento degli esami gli studenti devono rispettare le propedeuticità indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.
8. Le "Attività a scelta" e le "Altre attività" sono riportate nel Manifesto degli Studi. La scelta da parte degli studenti deve essere effettuata secondo le modalità pubblicate nel Manifesto.

Art. 4 – Piani di studio individuali

1. Lo studente può presentare un piano di studio individuale diverso da quello ufficiale compilando un apposito modulo entro la data pubblicata annualmente nel Manifesto degli Studi.
2. Il piano proposto sarà esaminato dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) che valuterà la sua congruità con l'ordinamento didattico e con la formazione necessaria al conseguimento del titolo, nonché le motivazioni culturali fornite dallo studente.
3. Il piano di studio approvato è vincolante per lo studente, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta.
4. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere crediti formativi universitari relativi ad attività culturali ed artistiche e per la pratica e le abilità sportive in accordo con i Regolamenti di Ateneo, fino ad un massimo di 6 CFU.

Art. 5 – Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto

1. L'esame di profitto è un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui che si conclude con una valutazione finale o con un giudizio di idoneità. l'appello articolato in prove scritte e orali è da intendersi come un'unica prova d'esame.
2. Le modalità di accertamento della preparazione nonché la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate nel CCS. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono allo studente la possibilità di sostenere l'esame finale.
3. Indipendentemente dalle modalità di accertamento della preparazione, allo studente verrà

assegnato un voto per ciascun insegnamento del piano di studio.

4. La valutazione dei corsi integrati è espressa con un unico voto in trentesimi.
5. Le modalità di scelta e di verifica della congruità delle "Attività a scelta" degli studenti sono precisate nel Manifesto degli Studi.
6. L'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua inglese e l'acquisizione dei relativi crediti avverranno mediante prove di conoscenza o riconoscimento di crediti sulla base di certificazione riconosciuta come riportato nell'Allegato 2.
7. Lo svolgimento delle "Altre attività" previste nel Piano degli studi è documentato mediante una relazione o un elaborato ai soli fini dell'acquisizione dei crediti formativi. L'esito non concorre a determinare il voto di laurea.
8. Durante l'anno accademico devono essere previsti almeno 7 appelli, suddivisi in tre sessioni di esame di profitto, ciascuna comprendente due o tre appelli distanziati di almeno 14 giorni. È prevista inoltre un'estensione della prima sessione, da svolgersi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile, nella quale è facoltà del docente tenere un appello d'esame. Tale appello rientra tra i 7 annuali minimi previsti.
9. In ciascuna sessione si tengono esami di tutti gli insegnamenti.
10. Il termine per le sessioni d'esame coincide con il termine fissato per la terza sessione.
11. Gli studenti che abbiano già frequentato il secondo anno di corso possono sostenere esami di profitto anche al di fuori delle tre sessioni di cui al precedente punto 8.

Art. 6 – Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori

1. I tirocini sono attuati nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende pubbliche e private o internamente all'Ateneo (Tirocinio interno). In caso di richieste eccedenti la disponibilità dei posti si provvede a stabilire le modalità di valutazione delle domande.
2. Le attività di progetto e laboratorio possono svolgersi presso strutture dell'Ateneo o di altri Enti.
3. Le attività didattiche di "Attività di progetto e/o laboratorio" e "Tirocinio" possono iniziare dopo che lo studente ha acquisito almeno 60 CFU.
4. Le attività didattiche di "Attività di progetto e/o laboratorio" e "Tirocinio" sono monitorate dalla Segreteria Didattica del dipartimento, che ne conserva la relativa documentazione.
5. Le attività didattiche di "Attività di progetto e/o laboratorio" e "Tirocinio" sono approvate sulla base della documentazione fornita dalla Segreteria Didattica.

Art. 7 – Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica favorisce lo svolgimento di periodi di studio presso università estere, che vengono riconosciuti sulla base di rapporti convenzionali

di scambio. È inoltre prevista la possibilità di effettuare presso qualificate istituzioni estere l'attività di tirocinio e/o progetto e laboratorio ed il lavoro di tesi di laurea magistrale.

2. L'attività formativa all'estero è monitorata dalla Segreteria Didattica del Dipartimento.

Art. 8 – Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame

1. La nomina delle commissioni per gli esami di profitto spetta al Presidente del Consiglio di Corso di Studio.
2. Le commissioni sono presiedute dal coordinatore del corso integrato o dal titolare dell'insegnamento o in caso di suo impedimento da altro docente titolare di materie affini nominato dal Presidente del Consiglio di Corso.
3. Le commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri professori ufficiali del corso, i ricercatori ed i cultori della materia nominati dal Consiglio di Corso e definiti al comma 7 dell'articolo 41 del Regolamento Didattico di Ateneo.
4. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il Presidente. In caso di verbalizzazione on-line, la sottoscrizione del verbale telematico viene effettuata dal solo Presidente di Commissione. La ripartizione del lavoro delle commissioni d'esame in sottocommissioni, o in altra forma di articolazione organizzativa, si attua su indicazione dei rispettivi Presidenti.

Art. 9 – Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste in un'attività di progettazione o di analisi nel settore dell'Ingegneria Meccanica, concordata con un relatore, e sviluppata dallo studente con un apporto personale, seguita dalla redazione di una relazione scritta (tesi) e dalla sua discussione di fronte alla commissione di Laurea Magistrale. Nella prova finale il candidato deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e un'adeguata capacità di comunicazione.
2. Come disciplinato dall'Art. 42 del Regolamento Didattico di Ateneo, le commissioni per gli esami di laurea e di laurea magistrale e di master universitario sono nominate dal Direttore del Dipartimento di afferenza dei corsi di studio secondo quanto disciplinato dai regolamenti di Dipartimento, nel rispetto della legge, dello Statuto e del Codice Etico. Le commissioni per gli esami di laurea e di laurea magistrale e di master universitario sono composte da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo.
3. La relazione per la prova finale può essere redatta in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana. Le linee guida generali sono reperibili al link https://disti.unipr.it/node/2585
4. La Commissione di Laurea Magistrale valuterà in modo complessivo la preparazione di base e professionale del candidato, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, comprensiva del lavoro relativo alla preparazione della tesi.
5. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato, entro dieci giorni dalla data

fissata per l'esame, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano di studio ufficiale per un totale di almeno 108 crediti.

6. La valutazione del candidato da parte della commissione di laurea è espressa in centodecimi.
7. Le relazioni finali sottoposte alla Commissione di Laurea Magistrale possono ottenere al massimo 7 punti. È previsto un punto premiale per gli studenti che abbiano conseguito almeno 12 CFU in mobilità internazionale.
8. La media pesata del voto di ammissione si calcola su tutte le valutazioni con voto; viene arrotondata per eccesso se il decimale è maggiore o uguale a 0,5, per difetto se minore di 0,5; i CFU acquisiti in soprannumero non vengono conteggiati.
9. Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire la lode, con valutazione unanime.
10. Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di Laurea Magistrale: estiva, autunnale e invernale. Di norma la prima sessione utile per sostenere l'esame di Laurea Magistrale è quella al termine del secondo periodo del secondo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina, di norma, alla fine di marzo.
11. Durante la proclamazione sarà fatta menzione dei servizi che i laureandi hanno prestato per l'ateneo come rappresentanti degli studenti o come membri di commissioni e consigli per il funzionamento del corso di studi (Paritetica, gruppo di riesame, etc.). Tale menzione, se possibile, sarà resa ufficiale nel curriculum del laureando.

Art. 10 – Termini e modalità di attribuzione e di consegna della tesi di Laurea Magistrale

1. La richiesta di assegnazione della tesi, contenente il titolo provvisorio, deve essere presentata alla Segreteria Studenti firmata dal relatore di norma almeno quattro mesi prima della data fissata per l'esame di laurea.
2. Il relatore deve essere un docente di un insegnamento del Corso di Studio all'atto della presentazione della domanda.
3. Almeno 30 giorni prima della data fissata per l'esame di laurea magistrale il candidato deve presentare alla Segreteria Studenti la domanda di ammissione all'esame di laurea magistrale con la documentazione richiesta, a cui dovrà aggiungere il modulo "Dichiarazione di ammissione all'esame finale" firmato dal relatore.
4. Entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame di laurea i candidali devono:
    a. restituire in segreteria studenti il libretto firmato (se immatricolati prima dell'a.a. 2015/16);
    b. depositare, in formato elettronico, copia della tesi, nonché un riassunto della tesi al più di due pagine, tramite apposita procedura telematica;

c. aver restituito alla Biblioteca Politecnica e/o alle biblioteche dell'Ateneo tutti i libri eventualmente ricevuti in prestito.

Le istruzioni dettagliate e aggiornate sugli adempimenti necessari sono pubblicate sulle pagine web del dipartimento.

Art. 11 – Conseguimento della Laurea Magistrale

1. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.
2. Il titolo di studio conseguito è la "Laurea magistrale in Ingegneria Meccanica (classe delle lauree magistrali in Ingegneria Meccanica (LM-33)".

TITOLO II
MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Art. 12 – Immatricolazioni

1. Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Prima dell'iscrizione, deve essere accertato il possesso dei requisiti curriculari e verificata l'adeguatezza della personale preparazione, secondo le modalità di seguito specificate.

2. L'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica è subordinata al possesso dei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

3. I requisiti di ammissione sono automaticamente soddisfatti nei casi seguenti:

   - lo studente ha acquisito una laurea di primo livello in Ingegneria Meccanica, classe L-9 (Ingegneria Industriale), con voto non inferiore a quello indicato nell'Allegato 3 tenendo come anno di riferimento quello di immatricolazione alla Laurea Magistrale;

   - lo studente ha acquisito una laurea di primo livello afferente alla classe L-9 (Ingegneria Industriale), con voto non inferiore a quello indicato nell'Allegato 3, ed ha acquisito almeno 5 CFU in ciascuno dei seguenti Settori Scientifici Disciplinari:
     - IIND-06/A (ex ING-IND/08)
     - IIND-07/A ovvero IIND-07/B (ex ING-IND/10 ovvero ING/IND/11)
     - IIND-02/A (ex ING-IND/13)
     - IIND-03/A (ex ING-IND/14)
     - IIND-03/B (ex ING-IND/15)
     - IIND-04/A (ex ING-IND/16)
     - IIND-05/A (ex ING-IND/17).

   - Nei casi diversi dai precedenti, il Consiglio di Corso di Studio, su richiesta dello studente interessato, esprime un parere preventivo sulla sua ammissibilità e delibera le eventuali integrazioni curriculari. In ogni caso l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica non è concessa se il titolo di ammissione è stato acquisito con voto inferiore a quello indicato nell'Allegato 3.

4. Eventuali integrazioni curriculari, in termini di crediti formativi universitari, deliberate dal Consiglio di Corso di Studio, debbono essere acquisite prima dell'ammissione al Corso di Studio. Per l'acquisizione delle integrazioni curriculari l'Università di Parma offre la possibilità di iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso i propri Corsi di Studio fino ad un massimo di CFU stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo. Il voto acquisito in dette integrazioni concorre alla determinazione del voto medio.

5. Il Consiglio di Corso di Studio verifica l'eventuale presenza nel curriculum dello studente di corsi d'insegnamento presenti nel manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale e, se

del caso, delibera gli insegnamenti sostitutivi.

6. Per i laureati all'estero la verifica dei requisiti può essere effettuata considerando opportune equivalenze tra gli insegnamenti seguiti con profitto e quelli dei SSD di Ingegneria.

TITOLO III
NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 13 – Frequenza ed iscrizione agli anni successivi al primo

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti. Gli studenti ottengono automaticamente l'attestazione di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito.
2. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo.
3. Lo studente che non consegue il titolo al termine del 2° anno viene iscritto come fuori corso.

Art. 14 – Passaggi e trasferimenti

1. Nei passaggi o trasferimenti degli studenti da un Corso di Laurea Specialistica (secondo il D.M. 509/99) o da un altro corso di Laurea Magistrale, al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica, il Consiglio di Corso di Studio, verificato il possesso dei requisiti di accesso di cui all'Art. 12, riconosce gli insegnamenti con il criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo. Il Consiglio indica l'anno di corso cui lo studente può iscriversi e il piano degli studi da completare per conseguire il titolo.
2. Il criterio di base nel riconoscimento degli insegnamenti in termini di crediti è il rispetto dei requisiti previsti dal Manifesto degli Studi, con riferimento agli ambiti disciplinari; a parità di condizioni, verranno privilegiate le attività didattiche superate con voto migliore.
3. Il riconoscimento in termini di crediti degli insegnamenti superati con esito positivo rispetterà, di norma, i seguenti criteri:
    - ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti verrà riconosciuto per uno o più insegnamenti degli stessi settori scientifico-disciplinari;
    - eventuali crediti eccedenti potranno essere convalidati per il Corso di Laurea Magistrale nell'ambito dei crediti riservati agli insegnamenti a scelta previsti dal Manifesto degli Studi, eventualmente configurando un piano di studio individuale approvato dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 15 – Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si dota di un sistema di accreditamento iniziale e periodico del corso di studio, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti, e di potenziamento del sistema della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, coordinandosi con i corrispondenti organi e figure di Ateneo. Quanto sopra in conformità con l'art. 24 del regolamento didattico di Ateneo che a sua volta recepisce l'art. 5 comma 3 della L240/2010.
2. Per i fini di cui al punto precedente il CCS individua la Commissione di Riesame, il

Responsabile Assicurazione della Qualità e le altre figure richieste dall'Ateneo in un'ottica di sviluppo del sistema di *Quality Assurance* dei corsi di studio e in coerenza con le indicazioni della competente agenzia nazionale e con le linee guida europee (ESG).

Art. 16 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel regolamento didattico di ateneo, nello statuto e negli altri regolamenti di ateneo e nelle leggi vigenti in materia.

Riferimenti

[1] REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26/11/2024 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/11/2024 – Approvato dal CUN in data 11/02/2025 e dal MUR in data 21/02/2025. Emanato con Decreto Rettorale n. 706 dell'08/04/2025.

Allegato 1

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici	63	75	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	12	24	**12**

Totale Attività Affini	12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		9	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	27 - 36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	102 - 135

Allegato 2

L'adeguata conoscenza della lingua inglese può essere riconosciuta sulla base delle seguenti certificazioni eventualmente integrate da quanto previsto dal centro linguistico di Ateneo:

- FCE (First Certificate in English),
- BEC (Business English Certificate) Vantage o superiore
- CAE (Certificate in Advanced English)
- CPE (Certificate of Proficiency in English)
- IELTS (International English Language Testing System) punteggio minimo 5.5
- ISE (Integrated Skills in English) II o superiore
- TOEFL IbT (Test of English as Foreign) punteggio minimo 87

Allegato 3

Il voto minimo con cui è stato acquisito il titolo di ammissione, da assumere come riferimento per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica, è precisato nella tabella seguente.

Anno accademico di immatricolazione alla LM-33	**Voto minimo per l'ammissione**
2018/19 e successivi	85/110